



REPERTORIO N. 2495/2017 DEL 26.04.2017

PROTOCOLLO D'INTESA

tra Comune di Bologna,

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna - Ufficio V

Ambito territoriale di Bologna

Il Comune di Bologna - C.F. 01232710374, con sede in Bologna, Piazza Maggiore, 6, per il quale interviene in esecuzione della deliberazione di Giunta P.G. n. 124036/2017, esecutiva ai sensi di legge, la Vicesindaco Marilena Pillati;

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna - Ufficio V Ambito territoriale di Bologna, C.F. e P.I. 80071250379, con sede legale in Bologna, Via de' Castagnoli 1, nella persona del Dirigente Giovanni Schiavone, di seguito denominato "USR - Ufficio V";

per l'Alternanza Scuola Lavoro

VISTO

la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;

la legge delega 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione formazione professionale;

il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

il D.Lgs. 14 gennaio 2008, n. 22, relativo alla definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro;

il "Documento Italia 2020" – Piano di azione per l'occupabilità dei giovani, attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro", sottoscritto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali il 23 settembre 2009;

i Decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87-88-89, recanti norme concernenti la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico, rispettivamente degli Istituti professionali, Istituti tecnici e Licei;

le risoluzioni e gli atti dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro, tra cui la Comunicazione della Commissione del 3 marzo 2010 "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";

la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", con speciale riferimento ai commi da 33 a 43, nelle more dell'emanazione della "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro, concernente i diritti e i doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di formazione di cui all'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53, come definiti al decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77, con particolare riguardo alla possibilità per lo studente di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi stessi con il proprio indirizzo di studio";

la Guida Operativa del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, relativa alle attività di alternanza scuola lavoro, trasmessa alle Istituzioni scolastiche in data 08/10/2015 con nota prot. 9750 della D.G. Ordinamenti;

l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno 2017, prot. n. 46 del 13/10/2016, con particolare riferimento alle priorità 3 e 2;

l'ulteriore Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero

dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno 2017, prot. n. 70 del 23/12/2016, con particolare riferimento alle priorità 3 e 2;

PREMESSO CHE

Il Comune di Bologna

- a) già da diversi anni ha avviato varie iniziative sui temi dell'orientamento e del raccordo scuola - mondo del lavoro quali, a titolo esemplificativo, accoglienza di studenti in tirocinio ed altro, rivolgendosi anche, in tal senso, a istituzioni scolastiche siti nell'intera provincia;
- b) condivide l'idea, sottesa al modello dell'alternanza scuola lavoro, che l'integrazione tra le competenze formative e quelle operativo-professionali sia alla base di un inserimento qualificato dei giovani nel mercato del lavoro;
- c) intende realizzare sinergie con l'amministrazione scolastica provinciale e rafforzare quelle esistenti con le istituzioni scolastiche, per offrire agli studenti delle scuole secondarie di II grado opportunità di crescita formativa, mettendo a loro disposizione esperienze e conoscenze proprie della realtà amministrativa comunale e per contribuire alla migliore qualificazione degli studenti stessi, in termini di competenze specificamente attinenti ai molteplici contesti della propria operatività, rivolgendosi a Istituti di differenti indirizzi e settori;
- d) collabora con l'USR - Ufficio V in molteplici ambiti inerenti Scuola, Educazione, Formazione e loro promozione e raccordo con il territorio, integrando le rispettive competenze istituzionali in piena sinergia;

L'USR - Ufficio V

- a) sostiene e promuove la qualificazione e l'innovazione dell'offerta formativa delle Istituzioni Scolastiche della provincia di Bologna, supportandone l'autonomia;
- b) supporta le Istituzioni scolastiche nell'elaborazione di nuovi modelli organizzativi e nel perfezionamento di quelli esistenti, rafforzando il raccordo tra scuola e mondo del lavoro;
- c) accompagna l'attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;
- d) accompagna e promuove la realizzazione dell'alternanza scuola-lavoro nella scuola secondaria di II grado, secondo il disposto della L. 13 Luglio 2015 n. 107, con particolare riferimento all'Art. 1 c. 33 e alla sua applicazione prevista a partire dalle classi terze attivate nell'Anno Scolastico 2015/2016;
- e) ritiene che i diversi modi di apprendimento basati sul lavoro e realizzati tramite

esperienze di alternanza scuola-lavoro possano arricchire e ottimizzare le competenze e le conoscenze dei diplomati, anche ai fini della loro occupabilità, della coerenza e della soddisfazione nel proprio percorso individuale di vita;

f) si propone di rafforzare il raccordo tra Scuola e mondo del lavoro e di offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;

g) promuove l'interscambio e il confronto tra il sistema scolastico e il sistema produttivo, per consentire al sistema dell'istruzione pubblica di migliorare e ampliare anche la propria rispondenza alle peculiari caratteristiche socio-economiche del territorio, così come alle sfide della realtà globale;

h) realizza forme di partenariato con enti pubblici, associazioni di categoria, aziende ed imprese e altri Enti, per supportare e agevolare le Istituzioni Scolastiche, nel pieno rispetto della loro autonomia, nell'attuazione del sistema di alternanza scuola-lavoro;

i) opera per favorire l'orientamento degli studenti, al fine di valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali sulla base di un'ampliata e aggiornata conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali del territorio;

Le Scuole Secondarie del II grado già da tempo hanno individuato nel Comune di Bologna un valido interlocutore per lo svolgimento di tirocini formativi e richiedono di proseguire la collaborazione con l'Amministrazione Comunale anche per la progettazione e la realizzazione delle esperienze di Alternanza scuola-lavoro;

L'USR – Ufficio V e il Comune di Bologna condividono l'obiettivo di promuovere un modello economico e sociale basato sulla crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e pertanto, in tale contesto, ritengono che il sistema di istruzione e formazione sia lo strumento primario per un efficace sviluppo umano e professionale, capace di sostenere l'inserimento qualificato dei giovani nel mercato del lavoro e di soddisfare il fabbisogno di competenze del Paese in generale;

L'USR – Ufficio V e il Comune di Bologna condividono il presupposto del riconoscimento che le diverse modalità di didattica formale, non formale e informale e di apprendimento, basate sul lavoro e realizzate tramite esperienze di alternanza scuola-lavoro possono arricchire e ottimizzare le competenze e le conoscenze dei diplomati, anche ai fini della loro occupabilità;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante ed essenziale del presente Protocollo.

Art. 2

(Finalità)

L'USR – Ufficio V e il Comune di Bologna si impegnano, con il presente Protocollo d'Intesa, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto dei principi e scelte dell'autonomia scolastica delle singole Istituzioni scolastiche in tema di Piano triennale dell'offerta formativa, a collaborare per promuovere, con riferimento alle scuole secondarie di II grado dell'area metropolitana di Bologna:

- la realizzazione di esperienze di formazione in contesti lavorativi in forma di percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- specifiche azioni volte a diffondere l'alternanza scuola lavoro;
- l'acquisizione di competenze tecnico-professionali e di capacità relazionali, fondamentali per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro degli studenti.

L'USR – Ufficio V e il Comune di Bologna richiamano espressamente come "Attraverso l'alternanza scuola lavoro si concretizza il concetto di pluralità e complementarità dei diversi approcci nell'apprendimento. Il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante non sono più considerati come realtà separate bensì integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento. Il modello dell'alternanza scuola lavoro intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo" (Guida Operativa pag. 12)".

Art. 3

(Impegni delle Parti)

L'USR – Ufficio V si impegna a:

- favorire la collaborazione tra le Istituzioni Scolastiche e il Comune di Bologna per la diffusione e la programmazione di progetti e percorsi di alternanza scuola lavoro e per supportare le Istituzioni stesse ai fini della migliore attuazione degli stessi, nei limiti delle proprie competenze istituzionali.

Il Comune di Bologna si impegna, nel rispetto dei propri atti di programmazione, a:

- accogliere gli studenti in percorsi di alternanza scuola - lavoro, previa verifica annuale della disponibilità all'inserimento degli stessi nell'ambito dei propri contesti organizzativi e professionali;
- comunicare le proprie disponibilità annuali in termini di percorsi, a seguito della rilevazione di cui sopra, definendo il numero di studenti di possibile accoglimento, gli indirizzi di studio interessati, i contesti organizzativi/servizi di riferimento, i tempi di attuazione, la durata prevista in ore, l'eventuale possibilità di ripetere più volte l'esperimento dei percorsi nel medesimo Anno Scolastico, i referenti e i contatti di Servizi/Aree/Dipartimenti coinvolti;
- mettere a conoscenza degli studenti, anche con l'ausilio del proprio personale, le attività di gestione e controllo di competenza del Comune di Bologna;
- coordinare le attività delle proprie strutture in relazione all'attuazione dei percorsi di cui sopra, progettati congiuntamente con le istituzioni scolastiche;
- organizzare momenti di diffusione delle opportunità di alternanza scuola-lavoro;
- integrare con altri servizi, progetti le proposte di alternanza scuola-lavoro, estendendole, ove possibile, a nuovi contesti operativi all'interno delle proprie attività.

Le scuole secondarie di secondo grado potranno aderire ai contenuti del protocollo e agli ambiti progettuali indicati dall'Amministrazione Comunale, recependo, contestualmente, la documentazione e la modulistica predisposta dal Comune di Bologna, fatto salvo il suo perfezionamento per le specifiche esigenze di ogni fattispecie.

Art. 4

(Organizzazione delle attività)

- 1 - Nel periodo maggio – giugno il Comune di Bologna si occuperà di raccogliere le adesioni dei Servizi/Aree/Dipartimenti interessati ad accogliere studenti in alternanza scuola-lavoro, costruendo un elenco di disponibilità degli uffici e dei servizi comunali;
- 2 - L'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni, a cui fa capo il gruppo di lavoro

referente per l'alternanza scuola-lavoro, si occuperà definire il catalogo delle attività con riferimento ai percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui all'Art.2, definendo contestualmente i modi di accesso alle diverse opportunità, da parte delle Istituzioni Scolastiche interessate, nei limiti delle disponibilità e dei criteri definiti;

3 – Il catalogo sarà presentato alle Istituzioni Scolastiche entro l'inizio di Ottobre dell'anno scolastico in corso per consentire alle stesse di prendere accordi con i referenti degli uffici e servizi al fine di dettagliare le proposte in essere. In detto materiale informativo, sono specificati i dati di cui al precedente Art. 3 in merito a ciascuna attività;

4 – In caso di richieste eccedenti le disponibilità, il Gruppo di Coordinamento paritetico di cui al successivo Art. 5 effettuerà una valutazione congiunta delle manifestazioni d'interesse pervenute dalle Istituzioni Scolastiche, tenendo conto dell'arrivo in ordine cronologico della manifestazione di interesse, della rispondenza parziale o totale degli indirizzi di studio ai profili richiesti e privilegiando la contemporanea equa distribuzione delle opportunità tra le scuole richiedenti;

5 – Il catalogo delle attività è proposto alle Istituzioni Scolastiche secondo modalità trasparenti e rivolte a favorire la valenza progettuale dei percorsi e la loro qualità. L'iter procedurale conseguente all'adesione e all'individuazione dei soggetti attuatori delle attività sarà espletato salvaguardando tempi e modi atti a favorirne la co-progettazione;

6 - L'attivazione delle attività di alternanza scuola-lavoro avverrà sulla base di relazioni dirette fra le Istituzioni Scolastiche e il Comune di Bologna, regolamentate da apposita convenzione stipulata tra queste parti, in qualità di soggetti attuatori, e dalla modulistica ad essa collegata, che si allegano come parte sostanziale del presente atto;

7 - I percorsi formativi sono oggetto di:

- progettazione congiunta
- monitoraggio congiunto
- valutazione congiunta, con speciale riferimento alle competenze acquisite dagli studenti durante le attività e in esito alle stesse

da parte dei soggetti attuatori (Istituzioni Scolastiche e strutture del Comune di Bologna).

Si precisa che le convenzioni quadro attualmente in essere tra il Comune di Bologna e le scuole secondarie di secondo grado si ritengono valide anche per i percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Art. 5

(Incontri di Coordinamento, Monitoraggio e Valutazione)

Per la realizzazione degli obiettivi oggetto del presente Protocollo, e per consentire la

pianificazione strategica degli interventi programmati, è costituito un Gruppo di Coordinamento paritetico tra USR – Ufficio V e Comune di Bologna, sulla base delle designazioni espresse dalle parti. Si prevedono incontri di detto gruppo, con finalità di coordinamento, definiti congiuntamente agli inizi di ogni anno scolastico.

È prevista, di norma a giugno, una valutazione congiunta a consuntivo delle attività svolte nell'A.S. concluso, da cui scaturirà, sulla base dell'andamento e dell'esito delle stesse, conferma, modifica, integrazione o aggiornamento del Piano o Catalogo delle attività per l'anno successivo.

Le valutazioni generali delle attività, svolte dal Gruppo di Coordinamento, avranno efficacia anche per quanto contemplato al successivo Art. 9.

Art. 6

(Comunicazione)

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione al presente Protocollo d'Intesa, con le modalità ritenute più idonee.

Art. 7

(Trattamento dei dati personali)

Le Parti, nel dare attuazione al presente Protocollo, si impegnano a trattare i dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e si obbligano a rispettare e a far rispettare, dai propri dipendenti e collaboratori, il rigoroso vincolo della riservatezza su tutte le informazioni, i dati, le documentazioni e, più in generale, le notizie che verranno trattate in conseguenza del presente Protocollo.

Art. 8

(Oneri)

Il presente Protocollo non comporta oneri finanziari per le Parti firmatarie del presente Protocollo.

Art. 9

(Durata)

Il presente Protocollo d'Intesa decorre dalla data di sottoscrizione, ha validità triennale riferita agli anni scolastici (aa.ss. 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020) e sarà rinnovabile, per un successivo triennio, a seguito di positiva e congiunta valutazione delle attività, così come potrà essere oggetto di revisione congiunta nel corso del periodo di vigenza,

laddove necessario, a seguito di valutazione delle attività e/o di motivata richiesta di una parte.

Art. 10

(Imposta di bollo e registrazione)

Il presente Protocollo d'Intesa é esente dall'imposta di bollo (punto 16 della Tabella Allegato B del D.P.R.n° 642/1972 e s.m.i.) ed é soggetto a registrazione, in caso d'uso (D.P.R.n° 131/1986 e s.m.i.), con oneri a carico della parte richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto

Bologna, 26 aprile 2017

Per l'Ufficio Scolastico Regionale – Ufficio V

Il Dirigente
Giovanni Schiavone



Per il Comune di Bologna

La Vicesindaco
Marilena Pillati

